

Deliberazione della Giunta Regionale 24 settembre 2012, n. 53-4632

**Art. 10, comma 16, legge 157/1992. Costituzione coattiva di una Zona di ripopolamento e cattura (ZRC) nel territorio dell'ex Azienda faunistico-venatoria (AFV) "L'Agraria".**

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Premesso che:

- con DD. n. 228 del 15.3.2012 è stata revocata, a seguito di rinuncia, la concessione dell'azienda faunistico-venatoria "L'Agraria" (AT), consentendo, altresì, alla Provincia interessata di catturare la fauna selvatica all'interno dell'ex azienda per immetterla nelle zone di protezione di cui alle lettere a), b) e c) dell'art. 10 della legge 157/1992, o per destinarla al ripopolamento degli ATC compresi nel territorio provinciale. Con la determinazione richiamata si è altresì previsto che la Provincia potesse destinare i terreni in questione alla caccia programmata ovvero ad istituti di protezione costituiti ai sensi dell'allora vigente l.r. 70/1996;
- con nota n. 6531/DB1111 del 16.3.2012 si è data comunicazione di tale determinazione sia al concessionario interessato che alla Provincia di Asti;
- con l.r. 4.5.2012, n. 5 è stata abrogata la l.r. 70/1996;
- con lettera n. 53748 del 1.6.2012 la Provincia chiedeva al competente Settore regionale quali atti adottare per l'istituzione di una zona di divieto nel territorio dell'ex azienda, prima dell'inizio della stagione venatoria 2012/2013;
- con nota n. 19936/1111 del 6.7.2012 si indicavano nell'art. 10, commi 13, 14 e 15 della legge 157/1992 i riferimenti normativi per la costituzione di istituti di protezione (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, ecc.);
- con lettera n. 72235 del 20.7.2012 la Provincia di Asti ha fatto presente che "le modalità di costituzione previste dall'art. 10, commi 13,14 e 15, della legge 157/1992 non consentono di procedere in tempi brevi all'istituzione di una ZRC, sia per la difficoltà di individuazione dei proprietari conduttori dei fondi, sia per i tempi di notifica". Con la nota in questione la Provincia sottolineava che gli habitat del territorio in questione permettono la presenza di varie specie faunistiche (lepre, fagiano, ortolano, strillozzo, quaglia tortora e starna) alcune delle quali indicatrici di biodiversità. Ciò stante la Provincia chiedeva che la Regione costituisse coattivamente una ZRC sui terreni dell'ex azienda "L'Agraria", ai sensi dell'art. 10, comma 16, della l.r. 157/1992;
- con nota n. 18526/DB1111 del 9.8.2012 si riscontrava tale richiesta sottolineando che "il carattere eccezionale dell'intervento regionale si giustifica sia per l'impossibilità di adottare la procedura ordinaria, sia per le particolari necessità ambientali indicate dalla norma" e richiedendo pertanto una esaustiva relazione da cui si evincessero entrambe le condizioni. Con la medesima nota si suggeriva, quale alternativa percorribile, la costituzione da parte dell'ATC territorialmente competente di un'area a caccia specifica (ACS), finalizzata alla conservazione del patrimonio faunistico presente nell'ex azienda, giusta quanto previsto dalla vigente DGR n. 53-5092 del 14.1.2002;

- l'ATC AT 1 con lettera n. 219/2012 del 22.8.2012 comunicava che il Comitato di gestione, nella seduta del 21.8.2012, valutata la possibilità di costituire un'ACS nel territorio in argomento ha ritenuto di non procedere in tal senso;

- la Provincia di Asti con lettera n. 23321 del 22.8.2012 forniva precisazioni in ordine alle lamentate difficoltà procedurali determinate dalla situazione fondiaria presente nel territorio in questione e caratterizzata da piccole particelle di terreno coltivate da molti proprietari o affittuari. La molteplicità dei soggetti interessati alla costituzione della prevista ZRC rende difficoltoso, ad avviso del competente Ente, il loro reperimento al fine della notifica delle determinazioni assunte. Parimenti la Provincia, nel descrivere l'habitat dell'ex AFV, ne sottolineava l'idoneità finalizzata alla tutela ed all'incremento della specie starna (*Perdix perdix*) e poneva in risalto gli sforzi gestionali operati dall'ex concessionario che avrebbero potuto essere vanificati dalla destinazione del relativo territorio alla caccia programmata.

Tutto ciò premesso,

ritenuto di costituire coattivamente, ai sensi del comma 16, art. 10, della legge 157/1992, una zona di ripopolamento e cattura (ZRC) nel territorio dell'ex azienda faunistico-venatoria "L'Agraria", avente una superficie complessiva di HA 855,81 ripartiti tra i comuni di Corsione, Montechiaro d'Asti e Villa San Secondo della Provincia di Asti;

ritenuto altresì di demandare alla Provincia di Asti tutti gli adempimenti gestionali conseguenti;

ritenuto infine di limitare la durata della ZRC come sopra costituita al 31.3.2013. Nel periodo di validità della ZRC la Provincia di Asti potrà perfezionare le procedure di cui al citato art. 10 della legge 157/1992, al fine di costituire la ZRC in argomento includendone il relativo territorio nel Piano faunistico provinciale. In alternativa l'ATC AT 1 potrà proporre la costituzione di un'ACS finalizzata alla tutela del patrimonio faunistico ivi presente. In assenza di comunicazioni da parte degli anzidetti soggetti, che dovranno prevenire entro e non oltre la data 31.3.2013, il territorio di cui trattasi verrà destinato alla caccia programmata;

considerato che ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 157/1992, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/calendario.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/calendario.htm).

Dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale sarà data comunicazione al Corpo forestale dello Stato, alla Provincia di Asti ed all'ATC AT 1. L'organismo di gestione faunistico-venatoria anzidetto dovrà dare adeguata pubblicizzazione al presente provvedimento, prima dell'inizio dell'attività venatoria, con le procedure previste al punto 8 (Pubblicità degli atti) delle "Istruzioni operative supplementari" relative al Calendario venatorio per la stagione 2012/2013;

per quanto sopra premesso e considerato;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

- di costituire coattivamente, ai sensi dell'art. 10, comma 16, della legge 157/1992, una zona di ripopolamento e cattura (ZRC) ricadente sui terreni dell'ex AFV "L'Agraria" di complessivi HA

855,81 ripartiti tra i comuni di Corsione, Montechiaro d'Asti e Villa San Secondo della Provincia di Asti, demandando alla Provincia di Asti tutti gli adempimenti gestionali conseguenti; di limitare la durata della ZRC come sopra costituita al 31.3.2013. Nel periodo di validità della ZRC la Provincia di Asti potrà perfezionare le procedure di cui al citato art. 10 della legge 157/1992, al fine di costituire la ZRC in argomento includendone il relativo territorio nel Piano faunistico provinciale. In alternativa l'ATC AT 1 potrà proporre la costituzione di un'ACS finalizzata alla tutela del patrimonio faunistico ivi presente. In assenza di comunicazioni da parte degli anzidetti soggetti, che dovranno pervenire entro e non oltre la data 31.3.2013, il territorio di cui trattasi verrà destinato alla caccia programmata.

Ai sensi dell'art. 18, comma 4, della legge 157/1992, si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica al seguente indirizzo:

[http://www.regione.piemonte.it/caccia\\_pesca/caccia/calendario.htm](http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/calendario.htm).

Dell'avvenuta pubblicazione sul sito regionale sarà data comunicazione al Corpo forestale dello Stato, alla Provincia di Asti ed all'ATC AT 1. L'organismo di gestione faunistico-venatoria anzidetto dovrà dare adeguata pubblicizzazione al presente provvedimento, prima dell'inizio dell'attività venatoria, con le procedure previste al punto 8 (Pubblicità degli atti) delle "Istruzioni operative supplementari" relative al Calendario venatorio per la stagione 2012/2013.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)